



■ **Da sinistra** Gianmario Mandrini (presidente Api), Paola Pansini (direttore Api), Alberto Mauro (direttore territoriale Bpn) e Paolo Rovellotti (presidente Camera di commercio)

Bpn e Api per l'export

Siglato un accordo per favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese

NOVARA

Bpn e Api insieme per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese: è questo il senso dell'accordo siglato ieri pomeriggio tra Alberto Mauro, direttore direttoriale Bpn, e Gianmario Mandrini, presidente Api. Con l'accordo, la banca si impegna a fornire alle imprese un supporto informativo e di consulenza attraverso la propria rete estera («Non dimentichiamo - ha sottolineato Mauro - che facciamo parte del quarto gruppo bancario italiano, che possiede una significativa rete internazionale e uffici di rappresentanza un po' ovunque»): servizi di assistenza logistica, assistenza commerciale, giuridica e fiscale. Inoltre, sono previste linee di credito destinate a supportare l'export. E' stato il presidente della Camera di commercio, Paolo Rovellotti, a ricordare come «sia significativa la presenza dell'istituto di credito a fianco delle piccole e medie imprese. E' da qui che partirà la ripresa, dal manifatturiero, da quelle a-

ziende che producono e che generano reddito, quelle che hanno fatto grande l'Italia. Abbiamo bisogno di una banca che metta a disposizione i denari che raccoglie. Ed è significativo questo accordo perché è l'export che può rappresentare il volano della ripresa».

Quella del sostegno alle imprese che esportano è stata una sollecitazione raccolta da Alberto Mauro, che ha fornito una serie di dati: «Il prodotto interno lordo del Piemonte è di circa 120 miliardi e di questi 38 sono dovuti all'export. E' una cifra significativa ma è ancora troppo bassa: non bisogna

sperare in una rapida ripresa dell'occupazione o della domanda interna, perché la ripresa potrà venire solo dall'internazionalizzazione. L'obiettivo cui dobbiamo tendere è portare quei 38 miliardi a 75».

«E' in quest'ottica che anche la Banca popolare di Novara - ha aggiunto - ha spostato in maniera significativa i suoi finanziamenti che, fino allo scoppio della crisi, erano destinati alla domanda interna (in particolare sull'immobiliare), sull'internazionalizzazione. Parliamo di circa il 50% dei finanziamenti alle imprese. E parliamo di cifre

consistenti. nel 2011 abbiamo aumentato gli impieghi 3 miliardi, con 50 mila nuove imprese finanziate».

E ancora: «Se si guardano i dati della produzione dell'ultimo trimestre del 2011 e del primo del 2012, si nota una flessione generale della produzione. Ma se si scorporano i dati, si scopre che la produzione di quelle aziende che esportano è cresciuta del 13%. E' qui che bisogna puntare per uscire dalla crisi. E va aiutato chi all'estero ci vuole andare, soprattutto quelle piccole e medie imprese che rappresentano il grosso del tessuto socio-economico ma che da sole fanno fatica a competere».

Ovviamente soddisfatti presidente (Gianmario Mandrini) e direttore (Paola Pansini) dell'Api: «Questo accordo è significativo - hanno detto - perché le nostre sono aziende piccole che hanno bisogno del sostegno di un'associazione come la nostra, in continua crescita, e di una banca come la Bpn perché l'internazionalizzazione è la nostra priorità».

a.b.

CONFARTIGIANATO

Social network come business

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale organizza un ciclo di incontri sui social network come strumento di business per le imprese. A questo tema saranno dedicati cinque seminari specifici dedicati ai diversi social network (Facebook, LinkedIn, Twitter, You Tube, Google+) con un sesto incontro dedicato alla

strategia di Social Media per armonizzare le precedenti piattaforme con Hootsuite, piattaforma online che consente di utilizzare e monitorare tutti i propri account di Social Media attraverso un unico conto online. I corsi, si terranno a Novara dalle 16.30 alle 19.30 - il 4 maggio - 18 maggio - 8 giugno.